

Palombara La regista de "La bestia nel cuore" ad "AnteprimaFestival" Cristina Comencini incanta il pubblico



Cristina Comencini tra il pubblico di Palombara Sabina

PALOMBARA SABINA - (a.l.) Solo posti in piedi ed un successo inaspettato per il primo appuntamento di "AnteprimaFestival", l'iniziativa del Festival delle Cerise attraverso la quale gli spettatori possono incontrare e parlare a tu per tu con i protagonisti e gli autori dei film in programma. Ad aprire il fitto calendario di una delle manifestazioni tra le più apprezzate dal pubblico di Palombara, "La bestia nel cuore", il film di Cristina Comencini premiato al festival di Venezia con la Coppa Volpi assegnata alla protagonista Giovanna Mezzogiorno. Un film che in tono lieve e senza cadere nella morbosità riesce a raccontare

una storia di abusi ed orrori, di contraddizioni e violenze quotidiane. Gli incontri con l'autore di AnteprimaFestival, introdotti nell'ambito del Festival soltanto di recente, nell'arco di un paio di stagioni, sono divenuti il punto di forza di una manifestazione che dopo 21 anni ancora mantiene viva la freschezza della novità e che, anno dopo anno, è riuscita a conquistare una nicchia importante nel panorama della cinematografia italiana. Attraverso un suo stile peculiare, il cinema d'autore è riuscito a conquistare la provincia, attirando in sala, ironia della sorte, una fetta di spettatori che di fatto hanno abbandonato la sala attirati dai

multiplex e dalle produzioni ad alto richiamo commerciale, ma di qualità sicuramente inferiore. Cristina Comencini, che aveva introdotto il film, al termine dello spettacolo delle 20, si è intrattenuta con gli spettatori in un lungo ed appassionato dibattito, durante il quale sono stati toccati temi scottanti legati alla vicenda narrata, ma si è anche riso e fatta dell'ironia. Un primo incontro dai toni piacevoli, che ha dimostrato la maturità raggiunta dal pubblico di provincia e la validità di una produzione di qualità.

Rifondazione accusa le amministrazioni succedutesi a Palombara Siti archeologici abbandonati, proteste

PALOMBARA - "Quello che non potè il terremoto...": con queste parole inizia un volantino distribuito in questi giorni da Rifondazione Comunista in cui si denuncia lo stato di degrado e l'incuria riservata a siti archeologici. Stazzano, frazione di Palombara, venne completamente distrutta e rasa al suolo da un terremoto agli inizi del 900. Al terremoto resistettero alcune porzioni dei muri di cinta del vecchio borgo e tratti del basolato della strada romana. Nel 2004, nell'intento di aggiustare una strada, venne intaccato il piede dell'antico muraglione che in conseguenza di ciò è franato parzialmente. Allora si pensò bene di riparare il danno, ma invece di ricorrere alla Soprintendenza grossolanamente il muro fu ricostruito in cemento armato. A

ciò si deve aggiungere il fatto che "come manutenzione della fonte sottostante, si è pensato bene di ricostruire la vasca in cemento", distruggendo contemporaneamente la selciata dell'antica via che conduceva al borgo medievale. Nel frattempo intanto "qualcuno ha comprato tutta Stazzano Vecchio e la restaura". Rifondazione lancia così il suo grido d'allarme di fronte a tanto scempio ed al silenzio dell'amministrazione comunale, "che non è intervenuta né all'epoca dei fatti, quando al governo cittadino c'era il centrosinistra, né adesso con il centrodestra" e chiede di attivarsi nel presentare progetti ad alta valenza culturale. Promotori di numerose battaglie di tipo sociale e politico, i componenti del circolo di Palombara e Montorio ancora una

volta denunciano uno stato di cose che lascia perplessi. Sullo stesso volantino viene ricordata la vicenda delle statue romane rinvenute in località Formello sempre nei pressi di Stazzano. Nel 2003 l'amministrazione aveva rifiutato l'affidamento temporaneo delle statue di Eirone ed Ercole da parte della Soprintendenza. Sempre quell'anno era stato proposto di presentare un progetto per la realizzazione nei locali del Castello di un museo dell'olio, in quegli stessi locali dove nel 1500 funzionava un molino, tanto più "che la Comunità Europea aveva finanziato nel '98 quel museo con mezzo miliardo di lire, ma l'allora sindaco aveva ritenuto di non dover sfruttare l'occasione".

Anna Imperiali

Palombara Addolorato il regista Michele Placido Kim Rossi Stuart ferito salta Anteprima Festival

PALOMBARA - "Sono molto preoccupato e dispiaciuto per Kim Rossi Stuart che spero di sentire telefonicamente". Michele Placido così parla dell'attore-amico, vittima di un investimento da parte di un'auto quando era in sella alla sua moto, e con cui ha girato il suo 'Romanzo Criminale'.

"Ho saputo della notizia e sono informato sulle sue condizioni minuto per minuto dal suo agente Gianni Antonangeli che, tra l'altro, è anche il mio. E Gianni mi ha detto che è lucido e sta bene".

Per Placido l'importante è che ora Kim si rimetta al più presto: "Il lavoro dell'attore è un lavoro fisico in cui occorre molta fisicità, bisogna essere integri". Infine, un rimpianto: "Dovevamo festeggiare sabato prossimo a Palombara Sabina 'Romanzo Criminale'. Peccato". Il riferimento del regista è all'iniziativa AnteprimaFestival iniziata da poco e che si svolge al cinema Nuovo Teatro di Palombara.